

# L'Amico

2023  
ANNO LXRedazione: via Castello di Regenza, 3  
Tel. 0438.260832E-mail: [castelloroganzuolo@libero.it](mailto:castelloroganzuolo@libero.it)  
[www.castelloroganzuolo.altervista.org](http://www.castelloroganzuolo.altervista.org)Telegram: [t.me/CastelloRoganzuolo](https://t.me/CastelloRoganzuolo)

N. 30 – 23/07/2023



## XVI Domenica del Tempo Ordinario

In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo



al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: «Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?». Ed egli rispose loro: «Un nemico ha fatto questo!». E i servi gli dissero: «Vuoi che andiamo a raccoglierla?». «No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponetelo nel mio granaio»».

La prima reazione di fronte alle male erbe è sempre: vuoi che andiamo a raccogliere la zizzania? L'istinto suggerisce di agire così: strappa via, sradica subito ciò che in te è puerile, sbagliato, immaturo.

Strappa e starai bene e produrrà frutto. Ma in me c'è anche uno sguardo consapevole e adulto, più sereno, seminato dal Dio dalla pazienza contadina: non strappare le erbacce, rischi di sradicare anche il buon grano. La tua maturità non di-

pende da grandi reazioni immediate, ma da grandi pensieri positivi, da grandi valori buoni. Che cosa cerca in me il Signore? La presenza di quella profezia di pane che sono le spighe, e non l'assenza, irraggiungibile, di difetti o di problemi.

Ancora una volta il mite Signore delle coltivazioni abbraccia l'imperfezione del suo campo. Nel suo sguardo traspare la prospettiva serena di un Dio semiatore, che guarda non alla fragilità presente ma al buon grano futuro, anche solo possibile. Lo sguardo liberante di un Dio che ci fa coincidere non con i peccati, ma con bontà e grazia, pur se in frammenti, con generosità e bellezza, almeno in germogli. Io non sono i miei difetti, ma le mie maturazioni; non sono creato ad immagine del Nemico e della sua notte, ma a somiglianza del Padre e del suo pane buono.

Non siamo al mondo per essere immacolati, ma incamminati; non per essere perfetti, ma fecondi. Il bene è più importante del male, la luce conta più del buio, una spiga di buon grano vale più di tutta la zizzania del campo. Questa la positività del Vangelo che ci invita a liberarci dai falsi esami di coscienza negativi, dal quantificare ombre e fragilità.

La nostra coscienza chiara, illuminata, sincera deve scoprire prima di tutto ciò che di vitale, bello, buono, promettente, la mano viva di Dio continua a seminare in noi, e poi curarlo e custodirlo.

## INTENZIONI

### SS. MESSE

**DOMENICA 23/07/2023****PARROCCHIA 09.30****Lunedì 24/07 S. Martino 07.30**Def.to Modolo Luigino  
Def.to don Vittorio Bottan  
Per le anime abbandonate**Martedì 25/07 Parrocchia 18.30**Def.ti Tonon Pietro, Eugenia e Girolamo  
Def.ti Minet Rino e Pierina (ann.)  
Def.ti De Martin Maria Grazia, Giacomo e Zanette Anna  
Alla Madonna per una famiglia**Mercoledì 26/07 San Fior 08.30****Capitello S. Anna****S. Fior di Sotto 20.00****Giovedì 27/07 S. Martino 07.30**Def.ti Santantonio Angelo e Antonio  
Def.ti Santantonio Giuseppe, Rosa, Enrico e Franco  
Per intenzione di una famiglia**Venerdì 28/07 San Fior 08.30****San Fior di Sotto 18.30****Sabato 29/07 Parrocchia 18.30**Def.ti Camerin Carlo e Dal Mas Anna  
Secondo intenzioni di una famiglia**Domenica 30/07**Def.to Sonogo Alberico  
Def.to Breda Gian Franco  
Def.ti Santantonio Angelo, Maria Teresa e genitori  
Def.ti fam. Armellini  
Def.ti Saccon Angelo, Viotto Rosa e Saccon Regina  
Def.ta Sonogo Monica  
Def.ta suor Maria Mercedes Zanette

### LE LETTURE DI QUESTA DOMENICA

I<sup>a</sup> Lettura: **Libro Sapienza (12,13.16-19)**II<sup>a</sup> Lettura: **S. Paolo ai Romani (8,26-27)**Vangelo: **Secondo Matteo (13,24-43)**

### PROPOSTE PER I CANTI SS. MESSE

**Inizio** \_\_\_\_\_ n. 529 (Ti seguirò)**Offertorio** n. 90 (Se qualcuno ha dei...)**Comunione** n. 122 (Sei tu Signore il...)**Fine** n. 418 (Andate per le strade)

## Il parroco avvisa

Dal 31 luglio al 7 agosto non sarà presente in quanto impegnato come assistente, presso il campo scuola di Cima Cesta ad Auronzo. Il parroco per eventuali urgenze sarà comunque contattabile al 3474536322.

## Amministrazione del Battesimo



**Domenica 30** luglio alla Santa Messa delle ore 9.30 nella chiesa parrocchiale **MICHAEL** e **VICTORIA HOPE AMADIO** riceveranno il sacramento del Battesimo.



## Congratulazioni vivissime a..

**MAURO PERINOT**, che martedì 11 luglio, ha conseguito la laurea magistrale, presso l'Università degli Studi di Trieste, in **MEDICINA** e **CHIRURGIA**.



## Arrivederci a Suor Antonietta

Domenica 30 luglio alla S. Messa delle ore 18.30 a San Fior saluteremo suor Antonietta, che è in partenza per altri incarichi e che qui a Castello Roganzuolo è stata attivamente impegnata nel catechismo.



## GREST 2023

Anche la seconda settimana di Grest è volata! Il caldo di questi giorni ci ha messo a dura prova, ma noi non molliamo.

Nel frattempo Mela, Dario e Rob8, i protagonisti della storia, ci stanno

appassionando con le loro avventure ai confini dell'universo. Ogni giorno c'è un nuovo "rompicapo" da risolvere, riusciranno a salvare il Creato?

Ovviamente non mancano le attività e continuano i vari tornei: gli immancabili calcio e Ping-pong e la new entry scacchi; i ragazzi non vogliono perdersi le partite per niente al mondo. Giovedì siamo andati in gita al parco Sigurtà vicino Verona, è stata una bella giornata in compagnia, con tanti giochi e l'ormai tradizionale rubabandiera dove anche noi animatori non possiamo non metterci in gioco. Sembra che ci sia qualcuno disposto addirittura a barare pur di aggiudicarsi questa eterna sfida... o forse è solo l'idea degli sconfitti!

Ci aspetta ancora una settimana di Grest, sempre pronti ad accogliere i bambini con un sorriso ed un abbraccio. Stiamo anche già lavorando per la festa finale, che sarà sicuramente strepitosa.

Ma per questa avrete notizie più dettagliate a breve. Alla prossima!

*Gli animatori*



Ricordiamo i prossimi incontri della rassegna itinerante di spettacoli per bambini "PAESI, STORIE E BAMBINI":

**MARTEDI' 25** a Castello Roganzuolo (Giardino di Villa Liccer)

### STORIE IN UN ALBERO

**MARTEDI' 1 AGOSTO** a San Fior (piazza Marconi) **NON CHIAMATEMI CENERENTOLA**

In caso di maltempo tutti gli spettacoli si svolgeranno presso la **sala Polifunzionale**

Gli spettacoli inizieranno alle **ore 21.00**, con ingresso a offerta libera o gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Premi in palio a chi partecipa alle serate.

★ ★ 26 agosto 1990 ★ ★

*Che fai tu, luna, in ciel? Dimmi, che fai,  
silenziosa luna?  
sorgi la sera, e vai,  
contemplando i deserti; indi ti posi,  
ancor non sei tu paga  
di riandare i sempiterni calli  
ancor non prendi a schivo, ancor sei vaga  
di mirar queste valli?*



Il vecchio Angelo non si chiese mai, come Leopardi, che cosa stesse a fare lassù la luna in cielo. Senza essere poeta lui lo sapeva benissimo: l'attrazione della luna rimescola il vino nelle botti e con i suoi influssi

determina l'avvicinarsi del bello e brutto tempo.

Il mondo dei contadini era regolato sui cicli della luna, cicli che tutti conoscevano una volta ma che ormai tutti ignoravano anche perché, sosteneva, *ancò no 'i ghe insegna pì gñent a scola...*

A modo suo ci diceva che ogni comportamento umano, ogni evento naturale è incasellato nell'immaginario archivio della sapienza contadina che si era sempre tramandata attraverso proverbi mai scritti. Ma tutto questo immenso archivio, intralciato da astrazioni e sottigliezze intellettuali, rischiava di scomparire e finire irrimediabilmente perduto.

26 agosto 1990. Era domenica e dopo Vespro nei tavoli dell'osteria Gardin i vecchi se la raccontavano e discutevano delle vicende del paese e del mondo. Verso sera il cielo cominciò a oscurarsi, nuvole minacciose incombevano da nord e qualcuno osò sussurrare: forse pioverà. Non l'avesse mai detto: Angelo spiegò che la pioggia non poteva mai arrivare da lì, che la luna era così, che le stelle erano colà, che qua, che là, che non sapevamo leggere i segni del cielo e le indicazioni dei venti, che le nubi non dovevano essere là ma da un'altra parte, che noi giovani non capivamo né avremmo mai potuto capire nulla di queste cose perché eravamo andati tutti a scuola tanti anni per niente, che già suo padre si lamentava del fatto che a scuola non insegnano più nulla, che era in atto una tendenza perversa a dimenticare e non rinnovare gli antichi proverbi e tramandare le conoscenze frutto di secolari tradizioni e osservazioni, per cui era chiaro e logico, allora, perché il mondo andava ineluttabilmente verso la sua dissoluzione e la rovina...

Ci rassicurò che potevamo, comunque, stare tranquilli: non avremmo visto una goccia di pioggia!

Mezz'ora più tardi una terribile lama fiammeggiante tagliò il cielo, seguì un tuono tremendo che fece tremare la terra. Era l'inizio: per un'ora terribili raffiche di vento, mitragliamento di tuoni rantolanti e ricorrenti nel cielo misti a saette e pioggia, tanta pioggia, tantissima pioggia e grandine che rovinarono sulla zona in quantità mai vista. Alberi secolari furono sradicati come fucelli, case scoperchiate o addirittura abbattute, colture distrutte, vetture e camion sollevati da terra e spostati dalla strada, ricoveri e attrezzi scaraventati a decine di metri di distanza, cose mai viste. Fu mobilitata la protezione civile essendo insufficienti i mezzi dei Vigili del fuoco giunti da tutto il Veneto e dal vicino Friuli.

Il sindaco chiese e ottenne il riconoscimento di stato di calamità naturale. E rimasero visibili per anni i danni di quella brutta sera d'agosto, sfuggita di mano anche alla luna.

G